

## RAPPORTO DI RIESAME

La commissione dipartimentale AQ, composta da: Prof. Giorgio Scichilone (delegato del Dipartimento alla ricerca) - SPS/02; Prof. Sabrina Auci - SECS-P/01; Prof. Antonino Blando - M-STO/04; Prof. Chiara Garilli - IUS/04; Prof. Giulia Pennisi - L-LIN/12; Prof. Carla Monteleone - SPS/04; Prof. Antonio Perrone - IUS/12; Dott. Silvio Bologna (assegnista di ricerca) - IUS/07; Dott. Giovanni Scirè (dottorando di ricerca) - SECS-P/07; Dott. Maria Rita Di Stefano - Personale Tecnico Amministrativo, riunitasi per monitorare l'andamento della ricerca del Dipartimento, ha svolto una verifica rispetto agli obiettivi individuati nel Riesame approvato dal CdD il 24 ottobre 2017 e le azioni conseguenti poste in essere al fine di realizzarli.

Preliminarmente, e nonostante non sia il 2017 il periodo preso in esame, è utile sottolineare come il Dipartimento abbia subito alcuni cambiamenti nella sua composizione dato che si sono avuti nel corso del 2017 i pensionamenti dei professori ordinari Marcello Saija (sps/03) e Salvatore Costantino (sps/07) e le nuove afferenze dei professori: Giuseppe Liotta (ius 01) (anch'egli adesso in pensione), Laura Santoro (ius 01), Daniela Ferrara (ius 09), Giangabriele Agrifoglio (ius 01), Francesca Valenti (ius 09), Alessandra Riccobene (ius 01), che hanno apportato al DEMS un altro corso di laurea "Management dello sport e delle attività motorie" la cui coordinatrice è la prof. Santoro. Inoltre due ricercatrici, Rosanna Marsala (sps/02) e Cristina Guccione (L-LIN 12) hanno cambiato Dipartimento.

### PREMESSA

Il dipartimento DEMS si è proposto come obiettivi di ricerca pluriennale per il triennio 2015-2017, coerentemente con gli obiettivi strategici della Ricerca indicati nel Piano strategico 2015- 2017 e con le politiche di qualità dell'Ateneo, la realizzazione in particolare dei seguenti obiettivi:

- a) consolidare e migliorare la produzione e la qualità scientifica del Dipartimento.
- b) incrementare l'attrattività internazionale, in modo particolare per i candidati al dottorato di ricerca e agli assegni di ricerca.
- c) incrementare le collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, sono state programmate delle Azioni:

- **Azione 1**. Consolidare e aumentare il numero e la qualità delle pubblicazioni di ricerca su riviste nazionali e internazionali, nonché delle monografie. A tal fine, è previsto un fondo del dipartimento da destinare esclusivamente alle pubblicazioni da parte dei giovani ricercatori.

- **Azione 2**. Consolidare e aumentare il numero di interventi a convegni, workshop o seminari. A tal fine, si è valutata la possibilità di costituire un fondo da destinare esclusivamente alla partecipazione di convegni da parte dei giovani ricercatori e alla realizzazione di convegni e workshop presso il Dipartimento per la presentazione dei risultati della ricerca da destinare successivamente a pubblicazioni.

Azioni - sub b)

- **Azione 1**. Pubblicazione di bandi di dipartimento per Assegni di ricerca a diffusione nazionale e/o

internazionale, aperti a progetti sui più rilevanti settori di ricerca.

- **Azione 2.** Aumentare la diffusione dei bandi relativi ai dottorati di ricerca del Dipartimento all'interno del network delle Università e centri di ricerca internazionali con i quali sono in corso attività di collaborazione.

- Monitoraggio dei risultati delle azioni intraprese in vista del perseguimento degli obiettivi  
Sul monitoraggio degli obiettivi del Dipartimento, una commissione più agile di quella individuata nel Riesame (Scichilone, Pennisi e Perrone) si è riunita due volte l'anno al fine di monitorare gli obiettivi programmati, seguendo l'andamento della produzione scientifica ponendo una particolare attenzione alle monografie e agli articoli di fascia A, nonché alle attività che denotano attrattività internazionale. Inoltre, la Commissione ha formulato i parametri di seguito elencati, che vanno applicati, per quanto riguarda il primo parametro, come verifica quantitativa della produzione scientifica; mentre la premialità si considera acquisita applicando, in ordine crescente, anche il secondo e terzo parametro, che consente alla Commissione di autorizzare il Dipartimento a dare un contributo per pubblicazioni, soggiorni di studio in Italia e all'estero, organizzazione di convegni e seminari:
  - 1) Produzione di almeno 2 pubblicazioni a carattere scientifico (risultanti dall'anagrafe della ricerca di ateneo e riconosciute come valide ai fini dell'ultima VQR, secondo gli ultimi criteri disponibili pubblicati dai relativi GEV) nei tre anni precedenti da parte di ciascun ricercatore del dipartimento per esaminare la performance complessiva degli afferenti del dipartimento (indicatore che incide per un 50% sulla distribuzione dei fondi);
  - 2) Organizzazione di convegni e seminari di rilevanza nazionale e internazionale (indicatore che incide per un 30% sulla distribuzione dei fondi);
  - 3) Attrazione di finanziamenti e collaborazioni con partner esterni pubblici o privati (indicatore che incide per un 20% sulla distribuzione dei fondi).

## ANALISI DEI RISULTATI

Per quanto riguarda le azioni 1 e 2 programmate per raggiungere l'obiettivo a), tra quelle più rilevanti che il Dipartimento ha posto in essere vi è lo stanziamento della somma di 5.000 euro per il 2015, e 3.000 euro per il 2016.

I fondi sono stati utilizzati per la realizzazione di un ciclo di seminari tra il 2015 e il 2016 dal titolo ***Citizenship and Participation. Democracy, institutions and rights in the Changing Europe***, che hanno visto il coinvolgimento delle aree presenti nel Dipartimento, declinando, ciascuna secondo proprie metodologie e linguaggi, il tema generale. Una simile iniziativa ha permesso di ospitare studiosi di rilevanza nazionale e internazionale migliorando lo scambio nella ricerca, ma ha anche offerto, nell'ambito della didattica, opportunità di approfondimento specialistico per gli studenti attraverso le lezioni di esperti. Questi specifici finanziamenti hanno portato alla realizzazione di 11 seminari nel 2015, e 8 nel 2016 nelle varie aree e settori disciplinari. Naturalmente altre attività convegnistiche e seminariali sono state portate avanti nel corso del biennio dai docenti, e tra questi si segnalano gli 11 eventi svolti all'interno del ciclo "System Dynamics modelling into Performance Management systems" guidato dal prof. Carmine Bianchi e dal suo gruppo di ricerca. Da simili attività scaturiscono direttamente o indirettamente pubblicazioni, che alzano il livello della produzione scientifica del Dipartimento.

Sotto quest'ultimo aspetto, va messo in evidenza come il Dipartimento abbia promosso 2 **collane editoriali** *Teoria politica, giuridica e teologica* (Palermo, Carlo Saladino Editore), *Sezione giuridica* (Torino, Giappichelli), nonché la **rivista** *Storia e Politica*, di proprietà del Dipartimento, valorizzandola ulteriormente con il passaggio nel 2016 a un editore nazionale (Editoriale Scientifica - Napoli). Tanto le collane editoriali direttamente promosse dal dipartimento, quanto la rivista *Storia e Politica*, hanno avuto come esito quello di offrire occasioni per la pubblicazione di monografie e curatele di opere collettanee per quanto riguarda sia le tematiche giuridiche che per quelle storico-politologiche. Non meno importante è stato (ed è) il caso della rivista, che pur non essendo classificata (ancora) nella fascia A, è uno strumento prezioso che consente la pubblicazione di articoli che hanno un doppio referaggio cieco e che pertanto aiutano il perseguimento delle mediane o quanto meno di entrare nella piena 'attività' da parte di ricercatori dei settori storico-politologici.

Inoltre, sulla base della convenzione stipulata tra il comune di Erice e il Dipartimento, dal 2015 viene editato un journal on line *Erice Journal of Human Rights and Peace*, diretto dal prof. Giorgio Scichilone (<http://www.comune.ericetp.it/ericejournal/>). Il Journal non è una rivista scientifica *strictu sensu*, nel senso che non risponde ai criteri di valutazione ANVUR, ma opera in un più vasto ambito scientifico e culturale permettendo al Dipartimento DEMS, che ha nella analisi dei fenomeni politici la sua ragion d'essere, una presenza nel territorio non solo locale ma anche mediterraneo. Il Journal infatti promuove un dialogo sui temi dei diritti tra i vari popoli e individui, università e associazioni culturali nell'area mediterranea, e utilizzando un registro multilinguistico (italiano, inglese, francese e arabo) riesce ad essere un riferimento culturale a livello internazionale, ospitando brevi articoli di studiosi del Dipartimento ma soprattutto di personalità del molto culturale, accademico e politico del Mediterraneo. Dal 2016 – va detto – il passaggio al Dipartimento del *Journal of Sport Sciences and Law (JSSL)* contribuirà a incrementare gli strumenti della qualità della ricerca del Dipartimento.

Inoltre, nell'ambito più generale della ricerca, tra le azioni poste in essere per il raggiungimento del medesimo obiettivo merita una particolare segnalazione l'attivazione di Laboratori con finalità di fornire un adeguato supporto ai compiti di ricerca:

a) **Laboratorio di System Dynamics** per la valutazione e la gestione del rischio clinico nelle aziende sanitarie (responsabile scientifico prof. Francesco Ceresia). Il laboratorio ha consentito la realizzazione di numerose attività didattiche e di alcune ricerche sul tema in oggetto, a cui sono seguite delle pubblicazioni. Il laboratorio è stato anche utilizzato per applicare la System Dynamics ad altri campi nel settore sanitario. Il periodo considerato va dal 2014 ad oggi.

b) **Laboratorio multidisciplinare 231**, Per affrontare i complessi profili problematici connessi ai *corporate crime* e ai modelli di organizzazione aziendale volti a prevenirli. La peculiarità di questo laboratorio che intreccia diritto penale ed economia aziendale e che pone il DEMS in stretta relazione al territorio e al contesto economico mettendo a disposizione le proprie competenze professionali e scientifiche, è quello di fornire servizi di consulenza alle imprese, anche di notevoli dimensioni. Il laboratorio è servito anche ad animare spazi di discussione e confronto tra ricercatori e operatori, come il workshop a porte chiuse che si è tenuto nel mese di giugno 2016 e che ha visto la partecipazione dei massimi esperti del settore nel campo giudiziario e accademico.

c) **Osservatorio beni confiscati**.

L'intensificazione delle misure giudiziarie contro la criminalità del profitto e l'accumulazione di patrimoni illeciti da parte della criminalità organizzata ha condotto il Dipartimento a costituire un Osservatorio nazionale su sequestri e confisci in collaborazione con le autorità giudiziarie di Milano e Palermo e con il coinvolgimento delle altre autorità giudiziarie più impegnate nel settore (Napoli, Roma, Bari, Reggio Calabria), avente come principale obiettivo il rilevamento e l'analisi delle migliori prassi in tema di ablazione e gestione giudiziaria di beni di provenienza illecita; Tale laboratorio ha permesso di effettuare un monitoraggio in tutti i tribunali di Italia sulle prassi applicative

in materia di misure prevenzione, a seguito della modifica normativa del d.gs. n. 159 del 2011. I rilievi e le problematiche emersi sono sfociati in un contributo, de iure condendo, offerto dai prof.ri Fiandaca e Visconti (auditi dalle Commissioni legislative parlamentari) in sede di modifiche dello stesso decreto, sfociate nella l.n. 161 del 2017.

## **ANALISI AZIONI 1 E 2 DELL'OBIETTIVO A**

Passando a un'analisi di questi risultati delle **azioni** programmate per raggiungere l'**obiettivo a**), viene precisato che è stato fatto un monitoraggio approfondito per apprezzare l'andamento delle pubblicazioni prese in esame (monografie e articoli di fascia A), verificando i dati di ciascun afferente al DEMS negli intervalli temporali 2004-2010 e 2011-2014, scelti in quanto corrispondono agli esercizi di valutazione dell'Anvur. Naturalmente il confronto tra i due intervalli è stato fatto standardizzando i dati ottenendo così un valore annuale. Da ciò si evince che la produzione **annuale** complessiva (monografie + articoli di fascia A) segna un miglioramento passando da 0,56 a 0,74. Scomponendo questo dato va rilevato che le monografie subiscono una lieve flessione, passando dallo 0,20 allo 0,17, mentre gli articoli di fascia A segnano un significativo incremento passando dallo 0,36 allo 0,57, incremento che giustifica il miglioramento complessivo della produzione generale. Questa differenziazione tra i due intervalli che vede un sostanziale miglioramento degli articoli di fascia A rispetto al lieve decremento delle monografie è in linea di massima spiegabile con due ordini di fattori. Il primo intervallo ha registrato una concentrazione verso la produzione di monografie sotto la sollecitazione dell'imminente abilitazione; mentre successivamente, la tendenza generale da parte dei criteri Anvur a privilegiare i prodotti scientifici pubblicati su riviste di fascia A ha in qualche modo orientato la ricerca verso quel tipo di prodotto.

Approfondendo l'analisi sulla performance delle aree, si spiega nel dettaglio tale tendenza generale, dove nella sostanza il complessivo miglioramento della produzione scientifica dipartimentale è dovuto al ruolo trainante dell'area giuridica, che passa dal 0,78 a 1,25. Mentre al buon miglioramento dell'area sps, che nonostante la presenza di 2 ricercatori inattivi (di cui uno già in pensione), e al sostanziale costante andamento dei linguisti, occorre registrare una flessione dell'area storica e di quella economica, dove quest'ultima sconta più di altri settori la profusione dell'impegno dei propri docenti per altre attività dipartimentali, come il dottorato internazionale. Tuttavia corre l'obbligo di precisare che, in generale, simili dati sarebbero ancora più soddisfacenti (e meno penalizzanti laddove vengono registrate le criticità), se venisse conteggiata un'ulteriore produzione, come per esempio le curatele, che sebbene non apprezzate in sede Anvur costituiscono un importante luogo di lavoro scientifico, spesso interdisciplinare, che denotano anche capacità di coordinamento e ricerca; o le traduzioni, che richiedono affinate competenze filologiche e linguistiche di cui, ancora una volta, i criteri di valutazione Anvur non tengono in debito conto. E se alcune aree disponessero di maggiori riviste di fascia A, il cui numero esiguo strozza di fatto l'accesso di lavori pregevoli in simili riviste. Pertanto i punti di debolezza della produzione scientifica vanno letti tenendo conto di simili considerazioni, che non esime la Commissione del presidio di Qualità del Dipartimento di porre in essere azioni – di cui si preciserà di seguito – per affrontare concretamente le criticità emerse.

Infine, per il periodo 2014-2016, è stata fatta una verifica accurata somministrando una scheda ai 49 afferenti al Dipartimento per raccogliere le informazioni che riguardano i dati della produzione scientifica in termini di monografie, curatele, saggi e/o contributi in riviste o volumi, articoli su riviste di fascia A. Dall'analisi del dato aggregato, emerge in generale una buona produzione scientifica in termini di collocazione di prodotti in riviste di fascia A, e un aumento di pubblicazioni interdisciplinari

congiunte tra macroaree ERC (o settori concorsuali diversi). Questo denota essenzialmente due tendenze. La prima, in linea con la natura multidisciplinare del Dipartimento, che esiste una attenzione o sensibilità da parte dei ricercatori DEMS verso studi che coinvolgano saperi diversi ancorché affini. Una seconda tendenza che sembra emergere è che si va sempre più comprendendo la necessità di collocare i prodotti in riviste di fascia A. Dal 2015 al 2016 si è infatti passati, su questo specifico dato, da un numero di 9 a un numero di 18 articoli di fascia A, registrando contemporaneamente per il medesimo intervallo di tempo una diminuzione di articoli nelle altre riviste scientifiche. Questo denota un “assorbimento” dei prodotti nel campo delle riviste di fascia A.

Infine, l’analisi dei laboratori porta a ritenere come essi costituiscano un supporto prezioso alla ricerca e alla didattica, evidenziando la particolare competenza di un’area scientifica presente nel dipartimento che è di riferimento in ambito internazionale per le tematiche in oggetto. E vista la particolare utilità di simili laboratori, occorre incoraggiare le altre aree a predisporre attività simili anche con iniziative multidisciplinari.

## **ANALISI AZIONI 1 e 2 DELL’OBIETTIVO B**

I risultati di questa azione porta a registrare una serie di attività che talvolta partono prima del 2015 e spesso trovano la loro conclusione dopo il 2016, come è nella natura delle borse di studio e negli assegni di ricerca.

- Nel periodo 2014-2015 il Dipartimento ha bandito con fondi di Ateneo un assegno di ricerca su "Fascicolo sanitario elettronico e disciplina della protezione dei dati personali" bandito con D.R. 2535/2014; una Borsa di studio su "Cloud-Electronic Health record e protezione dei dati di carattere personale" bandita con D.R. 2580/2015; e un ulteriore assegno di ricerca su "Fascicolo socio-sanitario elettronico e protezione dei dati personali" bandito con D.R. 443/2016, gravante sul progetto **ADAPT**, progetto co-finanziato dal Programma LIFE della CE (scaduto nel gennaio del 2018). Beneficiario sia degli assegni che della borsa è stato il dott. Silvio Bologna, che attraverso questo percorso è stato posto nelle condizioni di partecipare con successo al concorso per RTDa bandito presso il Dipartimento di Giurisprudenza in Diritto del lavoro (IUS/07) bandito nel maggio del 2018.

- Assegnista di ricerca (Dott. Vincenzo Vignieri) su Bando ICT/Tecnologie per Smart Communities - Cluster ICTHorizon Calabria2020 A.A. 2015/2016 – 2016/2017, per il progetto intitolato “Servify (SERVice FirstLY)”, in collaborazione con: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Italtel S.p.A., Consorzio Ticonzero, OR.COM S.r.l., Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi di Catania;

- Con riferimento alla pubblicazione di **bandi di dipartimento per borse di studio/assegni di ricerca** si segnala l’attivazione derivante dal conto terzi con ENEL, di una borsa di studio di 20.000 euro della durata di 12 mesi con fondi messi a disposizione dalla stessa Società con inizio ottobre 2016 dal titolo “Collaborazione scientifica in materia di diritto penale e comparato nel contesto di una attività di consulenza scientifica del dipartimento DEMS alla società ENEL.

Nell’ambito di questo obiettivo, fondamentale è la partecipazione di alcuni afferenti ai programmi CORI. In atto vi sono 10 progetti che prevedono diverse azioni, vale a dire accordi di rete internazionale, doppio titolo, proposte per erasmus (azione C). Un progetto CORI-B, il cui responsabile è la prof.ssa Giovanna Fiume (coordinatrice del corso di laurea in Scienze Politiche fino all’ottobre del 2017, a cui subentra il prof. Antonello Miranda), volto a finanziare il corso in lingua inglese. E infine le azioni D (1 e 2) che prevedono l’ospitalità di studiosi stranieri e il soggiorno presso atenei stranieri dei responsabili del progetto. La commissione considera che questo dato è ulteriormente migliorabile attraverso le attività che sempre più il Dipartimento pone in essere, dalla laurea magistrale in lingua

inglese, al dottorato, ai master, alla summer school, ai vari progetti finanziati dalla UE che implicano una rete internazionale verso cui il DEMS fonda un asse peculiare della sua ragion d'essere.

Le azioni poste in essere per conseguire l'obiettivo B2 hanno portato ad ottimi risultati, che hanno preluso agli sviluppi riscontrabili negli anni successivi con il rafforzamento del dottorato in "Dinamica dei Sistemi" con due curricula, che ha una notevole attrattività internazionale.

Analizzando nel dettaglio le azioni dell'obiettivo B, vi è la consapevolezza come esso sia indubbiamente uno degli aspetti nevralgici del Dipartimento. Attraverso le attività poste in essere da alcune determinate aree scientifico-disciplinari – giuslavoristi, giuspenalisti, economia aziendale e psicologia del lavoro – nel periodo considerato il DEMS ha potuto generare borse di studio e assegni di ricerca che hanno finito per formare il profilo di un ricercatore in quelle aree scientifiche. Naturalmente questo non è sufficiente, perché l'enorme attività seminariale, di terza missione (come più avanti si vedrà) e in generale culturale che il DEMS produce, dovrebbe essere meglio finalizzata per costruire ulteriori opportunità per giovani studiosi tramite assegni di ricerca e borse di studio, soprattutto per quanto riguarda l'area storica e delle scienze sociali. Queste due ultime aree invero scontano la difficoltà dei saperi umanistici ad avere un 'mercato' tra gli enti che possono finanziare ricerche di questo tipo. Ciò nondimeno occorre attivarsi – predisponendo di indicatori precisi per monitorare questo obiettivo, che in sede di predisposizione della scheda SUA non è stata fatta con la dovuta attenzione – per creare delle occasioni di finanziamento che possono venire da convenzioni con Enti pubblici e privati, dai PRIN, e soprattutto sfruttando con oculatazza e metodo le opportunità offerte dai progetti europei, partecipando alle giornate di informazione che l'Ateneo mette a disposizione, e dialogando con maggiore efficacia con gli uffici di Ateneo a ciò preposti. A tal fine risulta sempre più opportuno predisporre una commissione dipartimentale ad hoc. Questa medesima commissione dovrà studiare il modo di rafforzare uno dei punti di forza che si sta rilevando essere il dottorato. Aumentare la diffusione dei bandi relativi ai dottorati di ricerca del Dipartimento all'interno del network delle Università e centri di ricerca internazionali con i quali sono in corso attività di collaborazione.

### **Obiettivo C (incrementare le collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali ed esteri, per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento)**

Tra il 2014-2016 il Dipartimento ha stipulato una serie di convenzioni tra le quali si segnalano: quella con il Comune di Erice (convenzione stipulata al fine di realizzare un osservatorio per la pace nel Mediterraneo, organizzando una serie di attività tra le quali un Journal culturale online – direttore prof. Giorgio Scichilone); quella con il Centro Universitario Studi Aziendali CUSA (finanziamento del 30/01/2015 di un posto di Assistant Professor a tempo definito della durata di 3 anni, ai sensi del comma 3 lett. a, dell'art. 24 della legge 240/2010); altra Psicologia (progetti di ricerca finalizzati a studiare la condizione professionale degli psicologi professionisti in chiave sistemica, anche allo scopo di identificare strategie e modelli operativi di intervento per incrementare la produzione di reddito attraverso il lavoro degli psicologi professionisti – protocollo d'intesa stipulato l'8 febbraio 2016 – referente prof. Francesco Ceresia); la convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale (protocollo d'intesa del 1/04/2015, al fine di realizzare programmi o progetti di ricerca finalizzati a introdurre la metodologia della System Dynamics nei percorsi didattici delle scuole di ogni ordine e grado - referente prof. Francesco Ceresia); quella con il Comune di Marsala (pianificazione e realizzazione di Summer o di Winter School, al fine di stimolare una riflessione e un dibattito pubblico sui temi dei diritti umani, la pace tra i popoli – convenzione stipulata il 5.7.2016 – referente prof. Giorgio

Scichilone); ed infine la convenzione con l'Ordine dei Consulenti del lavoro. In questo modo le particolari competenze interdisciplinari del dipartimento sono state messe a disposizione del territorio per progetti scientifici e culturali con enti locali e aziende private.

Il 17/05/2016 inoltre il Dipartimento ha firmato un Agreement con l'Università Radboud University, mentre nel febbraio 2016 ha stipulato una convenzione con Medici Senza Frontiere (convenzione per collaborazione scientifica nel settore delle Relazioni Internazionali sul tema delle politiche europee di contrasto all'immigrazione e sulle conseguenze delle crisi umanitarie sui flussi migratori verso l'Europa).

## ANALISI AZIONI DELL'OBIETTIVO A

Analizzando le **collaborazioni con enti pubblici e privati**, la Commissione registra un punto di forza nella missione dipartimentale. I dati mostrano un'attrattività del DEMS nel produrre relazioni con il territorio, trainato soprattutto da alcune aree, come si è detto a proposito dei laboratori e degli assegni di ricerca. Le criticità possono ancora una volta denotarsi nell'ambito delle scienze sociali, che hanno una maggiore difficoltà a intercettare finanziamenti e collaborazioni con Enti pubblici e privati. Se si eccettuano le convenzioni che il DEMS ha stipulato con i Comuni di Erice e Marsala, realizzando delle summer school e Journal e promuovendo in tal modo l'attività scientifica e culturale del DEMS sulle competenze in materia storica e politologica, l'area in generale non si è ancora interrogata su come mettere a disposizione il notevole bagaglio culturale che rappresentano in senso lato le scienze sociali. Il presente rapporto quindi servirà per sollecitare quei settori ad aprire prospettive in tal senso e a predisporre indicatori adeguati al fine di programmare e monitorare azioni adeguate.

Per quanto riguarda **le ricerche su commessa o conto terzi**, la Commissione registra che nel 2016 l'andamento finanziario è altamente positivo e, come detto nel riesame, tra i punti di forza del dipartimento, che segnala un'attrattività particolare con il territorio. Questo è certificato dalle somme annuali che si ricavano dalla voce specifica "conto terzi". Nel 2015: 459.295; nel 2016: 553-660. Pur non essendo possibile individuare una tendenza, essendo il *Conto Terzi* legato a variabili eterogenee e indipendenti dalla stessa proposta scientifica del dipartimento, si può comunque attestare la notevole fiducia e attrattività di cui gode il DEMS da parte di enti pubblici e privati, e nonostante si tratti di un dipartimento di natura umanistica, si segnala come polo di attrazione con un bilancio positivo e virtuoso.

Tra il 2014-2016, infatti, il Dipartimento ha stipulato una serie di convenzioni tra le quali si segnalano:

- convenzione con il Comune di Erice (convenzione stipulata al fine di realizzare un osservatorio per la pace nel Mediterraneo, organizzando una serie di attività tra le quali un Journal culturale online);

- convenzione con il Centro Universitario Studi Aziendali CUSA (finanziamento del 30/01/2015 di un posto di Assistant Professor a tempo definito della durata di 3 anni, ai sensi del comma 3 lett. a, dell'art. 24 della legge 240/2010);

- convenzione con Altra Psicologia (progetti di ricerca finalizzati a studiare la condizione professionale degli psicologi professionisti in chiave sistemica, anche allo scopo di identificare strategie e modelli operativi di intervento per incrementare la produzione di

reddito attraverso il lavoro degli psicologi professionisti – protocollo d'intesa stipulato l'8 febbraio 2016);

- convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale (protocollo d'intesa del 1/04/2015, al fine di realizzare programmi o progetti di ricerca finalizzati a introdurre la metodologia della System Dynamics nei percorsi didattici delle scuole di ogni ordine e grado);
- convenzione con il Comune di Marsala (pianificazione e realizzazione di Summer o di Winter School, al fine di stimolare una riflessione e un dibattito pubblico sui temi dei diritti umani, la pace tra i popoli – convenzione stipulata il 5.7.2016);
- convenzione con l'Ordine dei Consulenti del lavoro. In questo modo le particolari competenze interdisciplinari del dipartimento sono state messe a disposizione del territorio per progetti scientifici e culturali con enti gli enti locali e aziende private.

Il 17/05/2016 inoltre il Dipartimento ha firmato un Agreement con l'Università Radboud University, mentre nel febbraio 2016 ha stipulato una convenzione con Medici Senza Frontiere (convenzione per collaborazione scientifica nel settore delle Relazioni Internazionali sul tema delle politiche europee di contrasto all'immigrazione e sulle conseguenze delle crisi umanitarie sui flussi migratori verso l'Europa).

Infine, sempre nell'ambito della Terza Missione e in continuità con quanto detto sulle convenzioni e i PON, ancora una volta la commissione AQ denota come il DEMS, per quanto riguarda **le ricerche su commessa o conto terzi**, sia in grado di attrarre partner pubblici e privati, e ciò nonostante abbia una forte connotazione umanistica. La capacità dei saperi presenti nel Dipartimento di rimodularsi in sintonia con le esigenze e prospettive sociali ed economiche del territorio, senza perdere la propria identità epistemologica, sono sempre più avvertite come una prospettiva funzionale al ruolo culturale del Dipartimento di scienze politiche e delle relazioni internazionali. Fermo restando tutte le collaborazioni già dettagliate nel Riesame, in questa occasione preme evidenziare come il DEMS si sia dotato, specialmente per opera del prof. Francesco Ceresia, di un Servizio di Placement (<http://www.placementdems.unipa.it>). Esso si rivolge ai laureati in uscita dai Corsi di Studio del DEMS guidandoli nell'inserimento nel mercato del lavoro aiutandoli a coniugare il percorso di studi effettuato e le competenze acquisite con i profili professionali richiesti da imprese, enti pubblici e privati; e si rivolge altresì alle imprese interessate ai profili scientifici formati dai corsi di studi del DEMS. Il Servizio di Placement ha quindi come principale finalità quella di favorire l'inserimento occupazionale dei laureati attraverso attività di formazione, consulenza e facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Una simile azione risulta essere uno strumento forte e innovativo per mettere in relazione in modo coerente ed efficace l'offerta formativa del DEMS, espressione dell'attività di ricerca e della produzione scientifica, con il mondo del lavoro, delle imprese, e più in generale con il proprio contesto sociale in una prospettiva internazionale.